



La bambina di Avetrana: Sabrina e Cosima condannate all'ergastolo

di Giuseppe Centonze



Dopo 52 udienze si è concluso il processo di primo grado per l'assassinio di Sarah Scazzi, 15 anni all'epoca dei fatti, avvenuto il 26 agosto 2010.

Accogliendo quasi totalmente le richieste formulate dalla procura tarantina, la Corte d'Assise di Taranto ha condannato all'ergastolo **Sabrina Misseri** e **Cosima Serrano** per concorso in omicidio volontario, concorso in soppressione di cadavere, concorso in sequestro di persona. La Corte ha disposto anche l'isolamento diurno di 6 mesi in carcere per Cosima e Sabrina, l'interdizione dai pubblici uffici durante la pena, relativamente a Cosima Serrano la decadenza della potestà genitoriale, la pubblicazione della sentenza mediante affissione nei comuni di Taranto e di Avetrana oltre che sul sito del Ministero della Giustizia, la libertà vigilata delle due donne per la durata di 3 anni dopo l'esecuzione della pena. **Michele Misseri** è stato condannato a 8 anni di reclusione per concorso in soppressione di cadavere e altri reati minori. **Carmine Misseri** e **Cosimo Cosma**, rispettivamente fratello e nipote di Michele Misseri, sono stati condannati a 6 anni di reclusione per concorso in soppressione di cadavere. L'avvocato **Vito Russo** è stato condannato a 2 anni di reclusione e all'interdizione dalla professione forense per la durata della pena per favoreggiamento personale della sua ex cliente Sabrina Misseri. Per altri tre favoreggiatori, in questo caso di Giovanni Buccolieri, la Corte ha inflitto 1 anno di reclusione ciascuno ad **Antonio Colazzo** e **Cosima Prudenzano** e 1 anno e 4 mesi a **Giuseppe Nigro**, rispettivamente cognato, suocera e amico di Giovanni Buccolieri, il fioraio di Avetrana che in un primo tempo dichiarò di aver visto Cosima e Sabrina sequestrare Sarah e due giorni dopo ritrattò il tutto declassandolo a "sogno". Giovanni Buccolieri ora finirà a sua volta sotto processo, dato che la sua posizione era sospesa fino all'esito del processo principale. Sabrina è stata condannata anche per un altro capo d'imputazione, calunnia, per aver adombrato sospetti sulla badante rumena degli Scazzi, Maria Ecaterin Pantir, alla quale è stato riconosciuto il risarcimento dei danni e una provvisoria di 3.000 euro immediatamente esecutiva.

La Corte ha condannato, inoltre, Michele Misseri, Cosima Serrano e Sabrina Misseri al risarcimento dei danni, da stabilire in separata sede, alla famiglia Scazzi e al Comune di Avetrana. Nello stesso tempo ha stabilito una provvisoria di 130.000 euro.

La Corte ha disposto la trasmissione agli uffici della procura tarantina di copia degli atti relativi alle deposizioni di alcuni testimoni: Ivano Russo, Carlo Alessio Pisello, Giuseppe Olivieri, Anna Scredo, Anna

Lucia Pichierri, Giuseppe Serrano. La procura aveva avanzato tale richiesta per valutare la sussistenza del reato di falsa testimonianza. Infine, la Corte ha disposto la trasmissione agli uffici della procura tarantina di copia degli atti relativi alla deposizione di Michele Misseri al fine di valutare la sussistenza del reato di autocalunnia. In questo caso non sarà semplice per la procura di Taranto valutare in maniera inequivocabile il reato di autocalunnia invece del favoreggiamento personale non perseguibile.

